

COMUNE DI ESPERIA

PROVINCIA DI FROSINONE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

22/03/2018

Indice

Premessa

1 Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio

Equilibrio corrente

Entrate correnti

Entrate tributarie

IMU

TASI

TARI

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Fondo spese tagli trasferimenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Fondo potenziali passività latenti

2 Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto

3 Investimenti programmati

Equilibrio in conto capitale

Fonti di finanziamento

Interventi previsti nel piano investimenti

Fondo pluriennale vincolato FPV

4 Garanzie fidejussorie

5 Strumenti finanziari derivati

6 Partecipazioni

7 Altre informazioni

Patto di stabilità

Situazione di cassa

Previsioni 2018-2019

Conclusioni

Premessa

Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2018 - 2020

L'Amministrazione comunale in ottemperanza al D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2018 - 2020 entro la scadenza fissata per il 31.03.2018

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2017.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di

riferimento;

- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2018					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato					
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	1.896.400,00	Titolo I:	Spese correnti	3.138.600,70
Titolo II:	Trasferimenti correnti	516.670,70	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.411.215,57
Titolo III:	Entrate extratributarie	768.030,00			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	1.411.215,570	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0			
		4.592.316,27			4.549.816,27
Titolo VI:	Accensione prestiti	0	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	42.500,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	0	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	922.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	922.000,00
	Totale Titoli	5.514.316,27		Totale Titoli	5.514.316,27
Totale complessivo entrate		5.514.316,27	Totale complessivo spese		5.514.316,27

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
Recupero disavanzo di amministrazione	(-)			
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	3.181.100,70	3.158.100,70	3.158.100,70
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	3.138.600,70	3.115.600,70	3.115.600,70
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		105.000,00	105.000,00	105.000,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.500,00	42.500,00	42.500,00
Somma finale		0	0	0
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2018		
	previsione assestata 2017	previsione 2018
IMU	250.000,00	285.000,00
TARI	395.000,00	396.000,00
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	90.000,00	90.000,00
ADDIZIONALE COMU.LE IRPEF	220.000,00	220.000,00
IMU - REC. EVASIONE	70.000,00	62.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.200,00	1.200,00
T.O.S.A.P.	9.000,00	9.000,00
TRIBUTI DIVERSI	911.700,00	833.200,00
Totale entrate tributarie	1.946.900,00	1.896.400,00

I presupposti normativi di – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2018 è stimata in €. 346.225,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 61.225,00
- IMU ordinaria per € 285.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni);

Si confermano, rispetto all'anno 2017, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");

- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

A decorrere dall'anno 2016 sono esenti IMU i terreni agricoli del Comune di Esperia ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2018, sono stati confermati.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI si fa riferimento alla legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) che prevede l'esenzione per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

DESCRIZIONE	ALIQUOTA
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	esente
TUTTE LE ALTRE TIPOLOGIE DI ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE	1,70 per mille
AREE EDIFICABILI	1,70 per mille
ALIQUOTA PER TUTTI I RESTANTI IMMOBILI	1,70 per mille
ALIQUOTA TERRENI AGRICOLI (Comune Montano)	0 per mille

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2018 è frutto delle proiezioni elaborate attraverso la software house Studio K.

La previsione di bilancio 2018, ed è pari ad €. 399.500,00 ed è destinata a finanziare tutte le spese relative alla gestione dei rifiuti.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti . Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, è quantificata rispettivamente nel 63,34% per il domestico e 36,66% per il non domestico.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale stabilito per il Comune di Esperia è pari ad € 99.796,36 ed è comprensivo del ristoro per l'abolizione IMU e TASI abitazione principale.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	previsione assestata 2017	previsione 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	464.772,80	516.670,70
Totale	464.772,80	516.670,70

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	previsione assestata 2017	previsione 2018
Proventi dei servizi pubblici	91.700,00	124.395,00
Proventi dai beni dell'Ente	352.881,84	276.635,00
Interessi su anticipazioni e crediti	2.500,00	2.500,00
Proventi diversi	333.000,00	364.500,00
Totale entrate extratributarie	780.781,84	768.030,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Esperia in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino al 70% di tale importo.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale del 70% è stata aumentata.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in € 105.000,00, in bilancio è stato stanziato l'importo di € 105.000,00.

Fondo pluriennale vincolato corrente

Il Fondo pluriennale vincolato per l'anno 2018 è dell'importo di € 0,00.

3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		2018	2019	2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.411.215,57	7.986.696,91	6.507.549,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.411.215,57	7.986.696,91	6.507.549,14
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si fa riferimento al piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale predisposto dal Responsabile dell'ufficio Tecnico Comunale.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Esperia ha tuttavia una solida situazione di cassa.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 1.563.170,48

Previsioni esercizi successivi al 2018 (2019-2020)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2020 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2018-2020 è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- ◆ tiene conto dei tagli disposti dal D.L. 95/2012;
- ◆ è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2018;
- ◆ prevede per i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità 2019 e 2020 relativi alle entrate da C.d.s., la percentuale prevista per 2018 e del 2019.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Esperia 22/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Patrizio Ferrante